Calciomercato Inter, il Valencia sulle tracce di Godin

Calciomercato Inter, il Valencia sulle tracce di Godin

Calciomercato – Nell'edizione odierna del *Mundo Deportivo* si parla del difensore dell'Inter, l'uruguaiano Diego Godin. Attorno al difensore ex Atletico Madrid sembra essersi acceso l'interesse di parecchie squadre, in particolare modo del Valencia. La squadra spagnola starebbe proprio pensando di riportare in Liga in difensore dopo una sola stagione in nerazzurro. Nella difesa della squadra allenata da Conte l'uruguaiano non è finora riuscito ad imporsi così come fatto nei trascorsi all'Atetico Madrid. Sembra però che il difensore non abbia intenzione di tornare a giocare in Spagna in un club che non sia quello Colchoneros Oltre al Valencia, anche altri club, questa volta di Premier League, starebbero sondando il terreno. Si parla di Manchester United e Tottenham, sicuramente 2 squadre di prima fascia che il trentaquattrenne difensore potrebbe prendere in considerazione qualora fosse messo alla porta da mister Conte.

In questa stagione Diego Godin ha collezionato in totale 25 presenze, considerando tutte le competizioni giocate.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Liga

Sarà doppio scontro Italia-Spagna, dunque, in Europa League: Inter-Getafe e Siviglia-Roma, andiamo a scoprire meglio le nostre avversarie nel podcast tematico riguardante l'universo Liga!
Siviglia e Getafe segnano poco e subiscono poco meno, pertanto non sembrano avversarie irresistibili numeri alla mano, ma la classifica dice ben altro:

rispettivamente terza e quarta, le due compagini sono le vere sorprese di questa bella stagione di Liga. Tra vecchie conoscenze della Serie A, giovani interessanti ed esperti calciatori che da anni militano nel campionato spagnolo, queste due squadre allenate dai preparatissimi Lopetegui (Siviglia) e Bordalás (Getafe) risultano complicate da affrontare: reparti stretti, ripartenze fulminanti, palleggiatori di qualità ma anche attaccanti poco prolifici. Pregi e difetti, dunque, delle nostre prossime avversarie in Europa League, sognando notti magiche e sorteggi più morbidi.

Roma, le mosse di mercato di Petrachi per rinforzare la rosa

Roma, le mosse di mercato di Petrachi per rinforzare la rosa

In questi giorni complicati per il mondo del calcio, e non solo, le società stanno cercando di organizzare la prossima stagione provando ad anticipare la concorrenza sul mercato. La **Roma**, da questo punto di vista, ha varie trattative sul tavolo. Per quanto riguarda il reparto offensivo uno degli obiettivi è **Pepé del Gremio;** il giocatore è seguito da **Bayern Monaco, Valladolid, Ajax** e **PSV. Petrachi**, per portarlo nella capitale, dovrà sborsare venti milioni. Non solo il giocatore offensivo nel mirino del DS giallorosso. Per la difesa, qualora non dovesse essere riscattato **Smalling**, si proverà a chiudere per uno tra **Rojo** (**Manchester United**) e **Lyanco** (**Torino**). A centrocampo, invece, i nomi sul taccuino sono quelli di **Kovalenko** e **Marcos Antonio** graditi al tecnico **Fonseca**. La società giallorossa è al lavoro per regalare al tecnico portoghese una rosa che possa essere competitiva nella prossima stagione e lottare per obiettivi importanti sia in **Italia** sia in **Europa**; i nomi sono tanti ma anche il tempo, per decidere

quale siano i profili migliori, non manca.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Milan: il dopo Ibra si chiama Milik

Milan: il dopo Ibra si chiama Milik

Ivan Gazidis, l'amministratore delegato del **Milan**, è a capo della società rossonera ed in questo momento si sta occupando di come dovrà muoversi il **Milan** sul mercato oltre che dei vari aspetti amministrativi. Una delle grande più grosse in casa **Milan** è quella dell'attaccante: **Rafael Leao** è giovane e talentuoso ma al momento non è pronto per caricarsi l'attacco rossonero sulle spalle, perciò **perso Ibrahimovic a parametro zero** il Milan dovrà scegliere un bomber che ne prenda il posto ed al momento il profilo più accreditato è quello di **Arkadiusz Milik**.

Come riportato da *Tuttosport*, **Arkadiusz Milik** possiede tutte le qualità

apprezzate e richieste da **Ivan Gazidis** Per guidare l'attacco del **Milan**: è un classe '94 perciò ha buona esperienza pur rimanendo ancora giovane, ha tecnica per giocare coi compagni e ha fiuto per fare gol, ma soprattutto ha **il contratto in scadenza nel 2021 il che ha fatto crollare la sua valutazione portandola a 35 milioni** (cifra abbordabile) ed anche l'ingaggio del ragazzo è alla portata, con **2,2 milioni a stagione lo stipendio di Milik** rientra nei parametri richiesti da Gazidis.

Per l'attaccante del **Napoli** ci sarà comunque da trattare con **De Laurentiis** che tutti sappiamo essere un bravo manager in grado di spuntarla spesso nelle trattative di mercato (coadiuvato dai fidati **Chiavelli** e **Giuntoli**).

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

La Juventus arriva sempre per prima

La Juventus arriva sempre per prima

Come spesso accade la **Juventus** è arrivata prima, e non stiamo parlando del campionato stavolta ma del taglio degli stipendi. Anche su questo la **Juventus** si è mossa per prima, dando l'esempio, e questa mossa non è passata inosservata. Come riportato da *La Repubblica*, ora la **trattativa tra l'AIC (Assocalciatori) e la Lega Calcio salterà** e tutti i **club tratteranno privatamente coi propri giocatori** per stabilire una percentuale da tagliare degli stipendi.

Come riportato da *Il Corriere dello Sport*, questo è stato reso possibile grazie ad una grande riunione tenutasi in videochat tra la dirigenza della Juventus e i tre leader dello spogliatoio bianconero: il board bianconero formato dal presidente **Agnelli**, il DS **Paratici** ed il vicepresidente **Nedved** ha incontrato virtualmente il veterano **Buffon**, il capitano **Chiellini** ed il leader **Bonucci**, dove i calciatori hanno rivestito un ruolo fondamentale riguardo la decisione del tagliare gli stipendi, sono infatti stati loro i **promotori del taglio degli ingaggi** e questo non ha fatto che accrescere la loro leadership all'interno dello spogliatoio.

Il comunicato della **Juventus** recita così: *"L'intesa prevede la riduzione dei compensi per un **importo pari alle mensilità di marzo, aprile, maggio e giugno 2020**. Nelle prossime settimane saranno perfezionati gli accordi individuali con i tesserati, come richiesto dalle normative vigenti."*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Sticchi Damiani: "il Lecce non andrà in B"

Sticchi Damiani: "il Lecce non andrà in B"

Il presidente del Lecce, Saverio Sticchi Damiani, ha parlato ai microfoni di SportItalia dell'eventuale proseguimento del campionato e delle possibili retrocessioni nel caso in cui si dovesse fermare definitivamente la stagione, poi si sofferma anche sulla sempre più concreta opzione di ridurre gli stipendi dei calciatori:

"Non penso alla classifica, ma è ovvio che il Lecce non possa andare in B. Ci manca uno scontro diretto con il Genoa, stavamo facendo un gran campionato e nel girone di ritorno siamo a metà classifica. Per gli stipendi è prematuro parlare con i calciatori ma sono orgoglioso di dire che il Lecce è un club solido senza avere un solo euro di debito con fornitori e banche"

Sticchi Damiani ha rilasciato anche un'altra intervista ieri a PianetaLecce.it, nella quale fa capire che tipo di perdite ci sarebbero per una società di quelle dimensioni se non si continuasse la stagione, ma ha anche tranquillizzato i

sostenitori giallorossi sulla solidità economica del club salentino:

“Nel caso in cui ci fossero 720 milioni di perdite, circa 20 sarebbero a carico del Lecce. Verrebbero meno ricavi per 20 milioni di euro, che sono funzionali non a guadagnare, ma a coprire costi. Chiaramente è solo una situazione che si verrebbe a creare nel cosa in cui non maturi una delle ipotesi al vaglio per limitare le perdite. La nostra posizione, nel contesto di questo disastro finanziario, è relativamente tranquilla, dato che il club non si trascina situazioni debitorie pregresse”.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell’Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L’Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Gravina: “Cessione Roma? Si, credo andrà avanti”

Gravina: “Cessione Roma? Si, credo andrà avanti”

In un’intervista rilasciata a *LaRoma24*, il presidente **Gabriele Gravina** della **FIGC** ha parlato della **cessione della Roma da Pallotta a Friedkin** che nelle ultime ore ha fatto registrare un rallentamento ma non uno stop definitivo, come era stato erroneamente riportato da alcuni nella notte. Queste le parole di **Gabriele Gravina**: *“Ci sono delle norme che regolano il passaggio dei pacchetti azionari, noi siamo stati informati per le vie brevi, siamo in attesa di ricevere tutta la documentazione prevista dalle norme, ma forse* ***ora ci sono altre priorità****, quindi saranno oggetto di valutazione da parte della nostra commissione interna per dare il via libera al passaggio sotto il profilo sportivo, poi sapete che civilisticamente noi possiamo incidere poco.* ***L’operazione va avanti? Mi sembra di sì, credo proprio di sì****“.*

Anche l’attuale presidente **James Pallotta** ha rilasciato alcune dichiarazioni riguardo la trattativa per la cessione del suo club a **Dan Friedkin**: “*Che ‘cielo’ (giocando sulla traduzione di Sky) fai?”,* le parole del presidente in merito alle ultime indiscrezioni, poi alla domanda se al momento **l’affare è ancora possibile** ha risposto con un secco *“****Sempre****“.*

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell’Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L’Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Antonio Conte lavora anche in isolamento forzato

Antonio Conte lavora anche in isolamento forzato

Antonio Conte è un perfezionista ed un infaticabile lavoratore, questo si sa, ed anche in quarantena forzata prosegue il suo inarrestabile lavoro quotidiano fatto di studio e perfezionamento dei sui schemi. Come riportato da *La Gazzetta dello Sport*, Antonio Conte sta studiando a fondo la sua rosa ed i campionati esteri per aumentare le sue conoscenze, andiamo a vedere i tre punti del lavoro portato avanti da Conte:

Punto primo: grazie allo staff, con l'aiuto del fratello Gianluca, Conte ha caricato sul suo computer tutte le partite stagionali dell'Inter per rivederle e studiarne i particolari. Una su tutte Inter-Atalanta di gennaio, quando negli occhi rimasero le sensazioni negative dell'ultimo quarto d'ora, a fronte di una partita ben condotta in larga parte.

Punto secondo: analisi degli avversari, studiando soprattutto le squadre di Premier League e Bundesliga, una specie di corso di aggiornamento dal divano ma con l'occhio attento. Non solo campionati esteri, lo studio di Conte è approfondito e mira anche a qualche realtà italiana.

Punto terzo: Conte sta studiando i dati fisici di ogni singolo calciatore, le curve di rendimento, parametri che potranno tornare utili in futuro. È un lavoro che verrà buono, ad esempio, per costruire l'Inter di domani.

Uno dei focus di Antonio Conte verterà su Christian Eriksen: il danese fin qui ha zoppicato, non tanto nella qualità delle prestazioni offerte ma nell'intensità del gioco e nell'adattamento al 3-5-2. Il tecnico nerazzurro sta studiando nuovi

movimenti per permettere ad Eriksen di brillare come mezzala nel 3-5-2, grazie al suo enorme talento potrà tranquillamente adattarsi senza necessità di modificare il modulo il 3-4-1-2.

Come si legge su *Tuttosport*, il club nerazzurro in queste ore sta lavorando anche al calciomercato, con Beppe Marotta, Piero Ausilio e Antonio Conte sempre in contatto per chiudere due importanti acquisti che andranno a rinforzare l'Inter dalla prossima stagione: Olivier Giroud, attaccante in scadenza col Chelsea, ed il centrale difensivo Jan Vertonghen in quale contratto col Tottenham scadrà a giugno.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Gullit, il Tulipano Nero che vestì

blucerchiato

Gullit, il Tulipano Nero che vestì blucerchiato

Tutte le storie iniziano di lunedì, o quasi, diciamo che tutte le storie normali iniziano di lunedì… beh, questa no, questa storia non inizia di lunedì perché non è una storia normale. Questa è la storia di **una stella cometa passata nel firmamento blucerchiato a intermittenza tra il 1993 ed il 1995**, ma seppur di breve durata fu un passaggio memorabile il che rende questa storia così mitica da annullarne ogni normalità al suo interno. Come ogni storia mitica ha mille particolarità: il fatto che non cominci di lunedì, il protagonista della storia e le sue passioni, i numeri al termine del passaggio della cometa e il significato che ebbe per la città sulla quale brillò, **Genova**.

Questa storia comincia un mercoledì di luglio, il **14 luglio 1993** per l'esattezza: a **Genova** non fa troppo caldo quel giorno nonostante sia estate inoltrata, circa 20 °C, però è piuttosto umido e gli abitanti della città non sembrano gradire troppo quel clima. Ma c'è una metà esatta della città di Genova che di colpo viene scossa da una notizia che ha del clamoroso, una di quelle notizie sbalorditive che lasciano a bocca aperta come se una stella cometa luminosissima decidesse di passare proprio sulla testa degli astanti… il **14 luglio 1993**, in uno strano mercoledì di metà luglio, **Ruud Gullit venne ufficializzato dalla Sampdoria come un nuovo calciatore blucerchiato**. Inizia così la nostra strana storia, la storia di Gullit alla Samp, una storia così intensa e breve allo stesso tempo che verrà ricordata negli annali nel calcio seppur durata appena **63 partite**.

All'epoca di quel **14 luglio del 1993** l'indimenticabile **Paolo Mantovani**, allora presidente della **Sampdoria**, era fortemente indebolito e provato dalla malattia che qualche mese dopo (ad ottobre, anche qui il 14) l'avrebbe strappato ai suoi cari ed ai suoi adorati tifosi, ciononostante lo spirito deciso dell'imprenditore romano ma genoano d'adozione permise di dare l'affondo ad un ultimo colpo di mercato per rendere la sua amata Sampdoria sempre più forte: fu così che grazie ad una chiacchierata convincente avvenuta tra **Gullit** e **Mantovani** nel dicembre del '92 e ad una operazione estiva di mercato fulminea, che batté sul tempo il **Torino**, da **1 miliardo di lire** che Ruud Gullit arrivò ad indossare la maglia della Sampdoria, firmando un contratto da **2 miliardi e 200 milioni di lire a**

stagione.

Dicevamo che questa storia ha mille particolarità, come ad esempio il protagonista in questione: insignito del *Pallone d'Oro* nel 1987 (dedicato a **Nelson Mandela**) alla sua prima esperienza in **Serie A** con la maglia del Milan, **Ruud Gullit** si rese famoso non solo per le sue doti calcistiche da fuoriclasse assoluto, ma anche per le sue passioni fuori dal campo come la musica e le donne. La musica era tra le passioni più forti, Gullit si dilettava a suonare per una band reggae con la quale si esibì anche nei palasport italiani, e le donne poi… tre mogli, tra le quali figurano un'**ex fidanzata di Ayrton Senna** e la **nipote di Johann Cruyff**, dalle quali avrà cinque figli.

Ma questa non è solo la storia di un grande amatore o di un membro di una band reggae, questa è la storia di un calciatore fuoriclasse, dal talento così raro e luminoso da sembrare una stella cometa bellissima. Questa storia vede **Ruud Gullit**, ***Il Tulipano Nero***, diventare rapidamente un idolo dei tifosi della **Sampdoria**, grazie alle giocate da campione e alle esultanze cariche sotto la ***Gradinata Sud*** per le quali i tifosi impazziscono, ed i tifosi blucerchiati impazziscono anche grazie ai numeri che Gullit produce con la maglia della Sampdoria addosso: da seconda punta e trequartista mette a segno **26 gol in 63 presenze**, nella stagione 1993-1994 e nella seconda parte della successiva. Con la casacca blucerchiata vinse la **Coppa Italia** alla sua prima stagione, non sazio dei numerosi trofei alzati con la maglia del **Milan**; cambiò aria proprio perché saturo e demotivato in rossonero dopo aver perso la finale di Champions League contro il Marsiglia, fu allora che **Mantovani fiutò l'affare** e lo consegnò al duo tecnico della Sampdoria formato da **Sven-Goran Eriksson** e **Sergio Santarini**. Memorabile le parole scambiate tra **Gullit** e **Mantovani** il giorno della presentazione della squadra: "*Presidente* – disse **Gullit** presentandosi con oltre un'ora di ritardo – *mi faccia tornare la voglia di giocare a pallone*", Mantovani gli rispose "*Tu vieni puntuale e ti garantisco che ti divertirai come non ti sei mai divertito prima*".

Il Tulipano Nero incantò **Genova** in appena una stagione e mezza, ma al di là dei gol e delle giocate **Ruud Gullit** verrà per sempre ricordato dai tifosi blucerchiati come l'ultimo grande regalo che l'immenso **Presidente Mantovani** fece alla sua **Sampdoria**.

(Dati *Wikipedia* e *Transfermarkt*)

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Top & Flop giovani in Europa

Top e flop nei campionati europei

Con i campionati di tutta Europa (tranne quello bielorusso) fermi a causa dell'emergenza Coronavirus, è bene cominciare a tirare un po' di somme sui giovani che più ci stanno colpendo in questa stagione e su quelli che invece stanno maggiormente deludendo le aspettative.

Top

Elenchiamo i giocatori che, nonostante la giovane età, più si stanno rivelando determinanti ad alti livelli in termini di statistiche. Ne consegue l'esclusione di molti eccellenti come **Ansu Fati, Gabriel Martinelli, Mason Greenwood, Mason Mount, Kai Havertz** , **Nicolò Zaniolo** ed altri, anche per garantire un

minimo assortimento tra ruoli e campionati e per non privilegiare i soli giocatori offensivi.

Erling Haaland

Il primo della lista, neanche a dirlo, è il giovane **attaccante norvegese classe 2000 del Borussia Dortmund**. Saltatore alto 194 centimetri, sinistro potente, buone capacità d'inserimento e di rifinitura, il **Salisburgo** lo acquista dal Molde nell'inverno 2019 e il resto è storia recente: a settembre contro il **Genk** diviene **il secondo giocatore più giovane nella storia della Champions League a segnare una tripletta all'esordio (dietro Wayne Rooney).** Termina la sua esperienza al **Salisburgo** con **29 reti in 27 presenze**, e si conferma al Borussia Dortmund dove fino ad ora ha ne ha totalizzate **12 in 11 partite**, impressionando soprattutto per la devastante incisività nei suoi primi minuti giocati in **Bundesliga**. Vanta **2 presenze con la nazionale norvegese.**

Jadon Sancho

Sembra strano citare due giocatori del Borussia Dortmund, squadra ormai da anni lontana dall'élite del calcio continentale. Eppure è impossibile non parlare della giovane **ala inglese con origini di Trinidad.** Buon dribblatore e veloce in contropiede, nel **2017** passa dal **Manchester City** al **Dortmund** per soli 8 milioni di sterline, e viene **inserito dal The Guardian tra i migliori 60 giocatori** al mondo **nati nel 2000. Quest'anno** si trova nel suo momento di massimo splendore, avendo attiratto l'attenzione di molti club europei (soprattutto di Premier) grazie ai suoi **17 gol e 19 assist in 35 partite. Con la nazionale inglese, è il primo millennial ad esser stato convocato, ad aver giocato e ad aver messo a segno una marcatura.**

Phil Foden

Centrocampista offensivo inglese classe 2000, è cresciuto nelle giovanili del **Manchester City**. Mancino, molto tecnico e vero jolly di centrocampo. Nel 2017 fa le sue prime apparizioni con gli *Sky Blues* e dall'anno scorso è in pianta stabile nella rosa di **Guardiola**, con la quale nell'ultima stagione ha totalizzato **26 presenze, 3 reti e 7 assist**.

Alphonso Davies

Esterno canadese classe 2000, il **Bayern Monaco** lo preleva nel gennaio del 2019 dai **Vancouver Whitecaps**. Giocatore completo, inizia la carriera da ala, ma in seguito viene adattato al ruolo di **terzino** che adesso occupa stabilmente.In questa stagione ha totalizzato **29 presenze, 2 gol e 7 assist.** Si tratta del **giocatore più giovane ad aver esordito e segnato con la nazionale canadese**, nonché del **primo *millennial* ad aver realizzato una marcatura in una competizione internazionale.**

Eduardo Camavinga

Mediano francese classe 2002 del Rennes, si tratta di un profilo inusuale per questa lista, che raccoglie giocatori già affermati in top club e con esperienza internazionale, ma abbiamo deciso di premiarlo per la giovanissima età e per dare spazio ad un ruolo non offensivo. Può essere anche impiegato come mezzala, è dotato di un buon tiro ed è, secondo gli addetti ai lavori, la ***next big thing*** **del calcio francese.** Cresciuto nelle giovanili del Rennes, diventa il **più giovane esordiente in Ligue 1 a soli 16 anni, 4 mesi e 27 giorni**. Con la squadra transalpina vanta già **35 presenze, 1 gol e 2 assist.**

Flop

Premettiamo, non è mai giusto etichettare come flop giocatori giovanissimi, che hanno ancora tanti anni di carriera davanti per dimostrare il loro valore. Tuttavia su alcuni di essi le aspettative sono state davvero alte e non ripagate.

Vinicius Jr.

Considerato da molti un astro nascente del calcio mondiale , **l'esterno offensivo brasiliano classe 2000** non sta garantendo continuità di rendimento nel **Real Madrid di Zidane** (nonostante un goal nel Clasico), il quale più volte ha fatto a meno di lui in questa stagione. In **28 presenze**, Vinicius ha totalizzato solamente **4 gol e 3 assist**, un bottino non certo ricco per un attaccante sul quale incombeva il peso di grandi aspettative. Vanta **una sola presenza con la casacca verdeoro**.

Rodrygo

Simmetricamente alla lista dei top, iniziamo quella dei flop con due giocatori della stessa squadra, clamorosamente il Real Madrid. Di ruolo **ala, brasiliano classe**

2001, acquistato per 45 milioni di euro dal Santos (stessa cifra del suo compagno Vinicius), Rodrygo sta avendo un buon rendimento nelle coppe, mentre **in campionato è poco utilizzato** (anche se, parliamoci chiaro, si tratta sempre del Real Madrid), con sole **12 presenze e 2 gol in Liga**. Vanta **2 presenze von la nazionale maggiore.**

Kean

Attaccante classe 2000, lo abbiamo conosciuto bene con la **Juventus**, è passato in estate all'**Everton** a fronte di un corrispettivo di **28 milioni di euro**. A Liverpool solamente **26 presenze, 1 gol e 2 assist**. Meglio **in nazionale**, con **2 apparizioni e 3 gol**

Joao Felix

Torniamo a Madrid, stavolta sponda **Atletico**. Il **trequartista portoghese classe 1999** l'anno scorso ha incantato tutti al **Benfica** anche in campo internazionale, facendoci pensare di essere pronto al grande salto. Quest'anno invece, solamente **6 gol e 3 assist in 28 presenze**. Un magro bottino se pensiamo ai **126 milioni di euro** spesi dai *Colchoneros* per portarlo alla corte di **Simeone**. Conta **5 presenze in nazionale.**

De Ligt

Lo abbiamo lasciato per ultimo, dato che di flop vero e proprio non si può veramente parlare. Il **difensore olandese classe 1999**, passato **dall'Ajax alla Juve per 85 milioni di euro** nell'ultima sessione di mercato, ha infatti ricevuto subito il compito di non far rimpiangere un pilastro della difesa bianconera come **Chiellini**, tenuto fuori da un grave infortunio. Nonostante un gol decisivo nel derby, nella prima parte di stagione si è rivelato ancora acerbo in relazione alla sua valutazione di mercato, lo dimostrano gli **svariati rigori procurati per fallo di mano**. Discorso totalmente opposto in nazionale, dove nonostante la giovane età è già capitano e vanta **21 presenze** corredate da **2 gol.**

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale

sulle squadre di Serie A – LIVE

Coronavirus: gli aggiornamenti in tempo reale sui campionati FIFA/UEFA – LIVE

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?

Juventus, Ramsey possibile contropartita per arrivare a Pogba

Juventus, Ramsey per arrivare a Pogba?

Con i grandi investimenti bloccati a causa dei danni economici provocati dall'emergenza **Coronavirus**, i club ridefiniscono le loro strategie di mercato. La

Juventus sarebbe decisa a puntare sul ritorno di **Paul Pogba**. Gioca a favore dei bianconeri il fatto che il francese sia in scadenza di contratto nel 2021 e possa perciò svalutarsi. Mentre nei giorni scorsi erano circolate notizie sul possibile inserimento come contropartite tecniche di **Pjanic** o **Dybala**, il nome più papabile in tal senso è ora quello di **Aaron Ramsey**, che a Torino è stato discontinuo e vittima di più di un infortunio, da accompagnare ad un conguaglio economico per pareggiare la valutazione di Pogba. Si tratterebbe di una soluzione gradita al tecnico **Solskjaer**, grande estimatore del gallese.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast settimanale dedicato alla Serie A

Nel podcast tematico sulla Serie A questa settimana abbiamo parlato dei nuovi acquisti dell'Inter: Young, Moses ed Eriksen, tutti e tre provenienti da squadre di Premier League, dunque un calciomercato simile a quello fatto dal duo Marotta-Ausilio già in estate. L'Inter di Conte ora ha tre nuove frecce nella propria faretra, ma cosa possono dare i nuovi arrivati ai nerazzurri? Corsa, dinamismo, tecnica ed esperienza sicuramente, ma basteranno per arrivare alla vittoria del tricolore?